

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 2

A pagina 10

Importante iniziativa a Torino

Requisire il CVS chiedono Pci Psi Psiup

Quale riforma?

L'ON NENNI in un suo recente editoriale sul "Avanti!" e successivamente nell'intervista dei giorni scorsi all'Espresso ha affermato l'esigenza prioritaria della riforma dello Stato senza la quale « tutte le altre sono destinate a finire miseramente ».

Ma cosa propone in concreto Nenni? A parte il riferimento « indiscriminato » agli ultimi « cinquant'anni » (nel corso dei quali vi è pure stata la lotta di Liberazione nazionale e l'approvazione della Costituzione repubblicana della quale egli non fa menzione pur essendo suo compito principale nel governo, a quanto era stato detto di darle piena attuazione) Nenni propone pazienza tenacia e tempo. Ma non è proprio contro la « pazienza » predicata alle masse lavoratrici dalla borghesia italiana fin dal secolo scorso che sorse il PSI?

Il senso in cui Nenni e la delegazione del PSI al governo concepiscono la « riforma dello Stato » emerge peraltro da tutta una serie di atti del governo di centro sinistra tra i quali la recente approvazione del disegno di legge che — come afferma Nenni — « da una nuova strutturazione al ministero del Bilancio e della Programmazione e crea gli organismi di elaborazione e di attuazione della politica di piano » e che, unitamente al « primo piano quinquennale della programmazione », rappresenta una delle prossime « scadenze impegnative » che stanno di fronte « alle Camere e al governo ».

Esso prevede secondo quanto pubblica l'Avanti! 1) di assegnare al ministero del Bilancio e della Programmazione « i compiti di provvedere alla elaborazione dello schema di programma economico nazionale confermando così e istituzionalizzando il ruolo già svolto per l'elaborazione del primo piano ».

2) di fare assistere in questa attività il ministero da un « Consiglio scientifico di nove membri scelti fra eminenti personalità della scienza e della tecnica ».

3) di istituire un Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con il compito di « formulare le direttive di politica economica generale qualificandosi così come il massimo organo di direzione e di coordinamento della politica di piano ».

4) di costituire l'Istituto della Programmazione economica (ISPE) con il compito di « procedere ad indagini, ricerche, rilevazioni ai fini della elaborazione del piano secondo le direttive del ministero del Bilancio e della Programmazione ».

IL DISEGNO di legge governativo ignora completamente le Regioni o meglio le Assemblies regionali ed i poteri che ad esse la Costituzione assegna e tende come appunto l'Avanti! afferna ad « istituzioni nazionalizzate » il ruolo già svolto (dal ministero del Bilancio) per la elaborazione del primo piano e conseguentemente a considerarle come normale una situazione nella quale le Regioni a statuto ordinario ancora non esistono.

Si tratta di una impostazione estremamente pericolosa. Il problema del coordinamento tra il potere legislativo delle Regioni e quello del Parlamento, infatti si pone nel quadro dei rapporti democratici che devono intercorrere tra Assemblee elettive a diversi livelli. Non può essere un organo esecutivo come il « Comitato dei ministri » per la programmazione economica e tanto meno un singolo ministro a coordinare (come in pratica a fondere in un unico « schema di programma » da presentare al Parlamento e quindi anche a modificare in una certa misura) le decisioni adottate dalle Regioni nell'ambito dei loro poteri costituzionali.

Il contributo « tecnico » è utile e necessario nella elaborazione del « programma » (e non solo a livello nazionale) ma le scelte sono politiche e devono essere compiute a livello politico nelle istanze che hanno i poteri « decisionali » per compiere (Assemblee elettive locali e regionali e Parlamento) con possibilità di intervento autonomo delle Organizzazioni democratiche di massa innanzitutto dei sindacati operai.

La necessaria azione di coordinamento dei « piani economici regionali » per la elaborazione dello schema di programmazione nazionale non può essere compiuta dal governo — sia pure sotto forma di proposta al Parlamento — senza il necessario apporto delle Assemblee elettive regionali. Si potrebbe perciò prevedere che tale coordinamento venga compiuto dal governo con l'assistenza di un Organo nazionale composto dai rappresentanti delle Regioni e delle Commissioni parlamentari, del quale possono fare parte anche le « nove

Aminio Pizzorno

(Segue in ultima pagina)

A 150 km. a sud di Hanoi

TERZO AEREO USA ABBATTUTO DA UN MISSILE NEL NORD-VIETNAM

Un comunicato americano conferma le elevate perdite subite dai militari USA negli ultimi mesi: in media 15 uomini al giorno



Ride divertito il generale Nguyen Van Ky primo ministro del governo fantoccio sudvietnamita mentre parla con il nuovo ambasciatore USA a Saigon Cabot Lodge subito dopo che questi gli ha presentato le credenziali. Il generale aveva fatto attendere diversi giorni l'ambasciatore prima di riceverlo.

SAIGON 25. Pci la terza volta un aereo americano che prendeva parte a un'azione aggressiva contro il Vietnam del Nord è stato colpito e abbattuto da un missile terra aria. L'aereo era un « Phantom » supersonico della Settima Flotta Aveva decollato dalla portaerei « Midway » e accompagnava altri apparecchi in una delle solite incursioni sul territorio nordvietnamita. L'articolato aereo era caduto a circa 150 chilometri a sud di Hanoi. I piloti degli altri aerei hanno visto aprirsi un paracadute. Ma gli elicotteri mandati a cercare il pilota non l'hanno ritrovato.

Le autorità militari statunitensi hanno comunicato che 57 americani sono stati uccisi sul campo nel Vietnam del Sud nella settimana conclusa sabato 21 agosto. Nel bilancio sono compresi anche i caduti nella battaglia della penisola di Van Tuong, ufficialmente una vittoria americana secondo gli americani, ma in realtà secondo un comunicato odierno del PNL. Nella stessa settimana gli americani avrebbero avuto 78 feriti sempre « escludendo quelli di Van Tuong ».

Queste cifre sono state accompagnate da un bilancio complessivo degli ultimi due mesi di cui risulta che gli americani hanno perduto in combattimento in media quasi due soldati al giorno. Le più forti perdite si sarebbero registrate finora nella seconda settimana di febbraio: 35 morti, 196 feriti e un prigioniero. La media di 15 uomini perduti in media al giorno dagli americani conferma le cifre pubblicate dall'Alto Comando delle forze di liberazione del Sud Vietnam il quale continua che nei primi mesi del 1965 sono stati messi fuori combattimento quasi 3 milioni di soldati americani.

Il giorno 12 nordvietnamita Xuan Dan pubblica un articolo in cui si sottolinea che le forze di liberazione hanno conquistato un'assoluta supremazia nel territorio sudvietnamita come è stato dimostrato dall'attacco di 100 navi contro la base

Berlino-ovest

Il figlio di Willy Brandt firma un appello per la pace nel Vietnam

BERLINO OVEST 25. Il figlio maggiore del leader della socialdemocrazia tedesca occidentale Willy Brandt, Peter Brandt di 16 anni, ha firmato un appello per la pace nel Vietnam. L'articolo è stato pubblicato sul giornale di Berlino ovest. Il figlio di Brandt, che ha 16 anni, ha firmato un appello per la pace nel Vietnam. L'articolo è stato pubblicato sul giornale di Berlino ovest. Il figlio di Brandt, che ha 16 anni, ha firmato un appello per la pace nel Vietnam.

Brutali dichiarazioni americane sulla natura dei programmi spaziali

Mentre Gemini vola la NASA ne conferma gli scopi militari

La rivelazione del centro di Houston in risposta alla constatazione di « Stella Rossa » — Per Conrad e Cooper oggi il record di durata spaziale

Nostro servizio

HOUSTON 25. Mentre alle 11h di domani il Gemini supererà il record di durata di un volo spaziale a tecnica di Houston, i dichiarazioni americane sulla natura dei programmi spaziali sono state rivelate in un comunicato del centro di Houston. Il comunicato, che è stato diffuso in un momento di grande interesse per il pubblico, ha rivelato che i programmi spaziali americani hanno scopi militari. Il comunicato ha rivelato che i programmi spaziali americani hanno scopi militari. Il comunicato ha rivelato che i programmi spaziali americani hanno scopi militari.

Conferenza stampa televisiva

Johnson annuncia per il '68 una « nave pilotabile »

Costerà un miliardo e mezzo di dollari — Polemica con i repubblicani sulle responsabilità per la posizione americana nel Vietnam



WASHINGTON — Un disegno rilasciato dall'aviazione americana di quello che sarà il laboratorio umano

WASHINGTON 25.

Nella sua conferenza stampa odierna il Presidente Johnson ha annunciato di avere ordinato al Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti di realizzare il progetto di un laboratorio orbitante pilotato. Johnson ha detto che il laboratorio spaziale consentirà nuovi e fruttuosi esperimenti riguardanti la tecnologia e alle attrezzature. Il costo sarà di un miliardo e mezzo di dollari.

Il Presidente ha precisato che il lancio del primo « laboratorio orbitante » è in programma per il 1968. L'attuale arguire che i due uomini che saranno a bordo avranno compiti di ricognizione « globale » di cui il Presidente non poteva ovviamente parlare nella conferenza stampa.

Johnson oggi — come informiamo in altra parte del giornale — il giornale delle forze armate sovietiche Stella Rossa ha esplicitamente denunciato il carattere spionistico che si assumono la pratica spaziale degli USA sotto le vesti di una ricerca tecnologica.

Il Presidente Johnson ha affermato che l'attuale missione « Gemini » è squallida nel programma di conquista spaziale degli Stati Uniti « basato sulla pace e sulla collaborazione amichevole fra le nazioni ». Ha

(Segue in ultima pagina)

La denuncia di « Stella Rossa »

Dalla nostra redazione

MOSCA 25. Col progetto « Gemini » che comprende complessivamente dodici lanci di altrettante capsule di tipo uguale, e in quelle rientra il volo tuttora in corso di Cooper e Conrad il Pentagono persegue obiettivi di carattere militare. Lo afferma un documento scritto su Stella Rossa, organo dell'esercito sovietico.

L'articolo di Vereseghin non cerca affatto di sminuire il coraggio e il valore di Cooper e Conrad, ma in un'analisi colossale, micidiale e inoppugnabile, mette in guardia i propri concittadini contro i pericoli di un'operazione di questo tipo. « Non comprendiamo — scrive lo specialista di Stella Rossa — il sentimento di orgoglio degli americani. Non si può sottovalutare il coraggio personale dei due cosmonauti. Volare nel cosmo otto giorni in una ristretta cabina spaziale (22 metri cubi) non è uno scherzo. E benché i Voskod sovietici siano più grandi e più comodi dei Gemini, noi sappiamo che i voli nel cosmo non sono né una passeggiata per i pesci, né un lavoro serio e difficile. Tuttavia una domanda si pone: quali obiettivi stanno servendo Cooper e Conrad? Scienziati umani o pure... »

L'articolo cerca di rispondere in sostanza a questo interrogativo e non è dubbio che attorno ad esso si scatenerà una fitta polemica anche se il Pentagono ha già ammesso almeno in parte i fini militari dell'impresa. Tuttavia non è la polemica che interessa i sovietici, il quanto multiforme, la ripresca di un dibattito sulla necessità di dare una regolamentazione giuridica alle imprese spaziali e di ottenere il rispetto di un accordo più esteso sullo sfruttamento pacifico ed esclusivamente scientifico dello spazio cosmico. In questo senso l'articolo di Stella Rossa ha il valore di una denuncia che merita di essere letta e discussa. Il documento è stato distribuito in tutto il paese. Il ministro della Difesa Augustò Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Poche probabilità per Zirimokos

Seduta tempestosa alla Camera greca

La zona intorno al Parlamento circondata da cavalli di frisia e soldati in assetto di guerra

Dal nostro inviato

ATLNE 25. Con un violento attacco contro Papandreu (l'attacco che ha riportato l'atmosfera della Camera ai momenti più infuocati del dibattito su Novas) il capo della destra FRT Kinnillo pilos ha cominciato questa sera la discussione sul programma di Zirimokos.

Zirimokos non sono certo aumentate nelle ultime ore. Con l'addizione delle voci che vengono da Roma, e « se » Karamanlis abbandona il partito Papandreu, il governo di Papandreu è in pericolo di cedere. Il gruppo parlamentare del FRT comunque si è riunito anche stamattina per rendere un deciso e ha fatto per due minuti un voto di fiducia sulla politica di questa lunga crisi.

Le probabilità di successo di

Samuel Evergood

(Segue a pagina 3)

Matchesini ma anche se Zirimokos infine convincesse la destra a votare per lui, resterebbe il problema della « frazione » del centro che è ben lungi dal verificarsi, anzi tende a diminuire rispetto al momento in cui si aprì l'azione Zirimokos.

La seduta di questa sera come abbiamo detto si aprirà con un'intervento di Kinnillo, di cui si parla da tempo. Il gruppo parlamentare del FRT comunque si è riunito anche stamattina per rendere un deciso e ha fatto per due minuti un voto di fiducia sulla politica di questa lunga crisi.

Le interruzioni provocavano

Aldo De Iaco

(Segue in ultima pagina)